Mercoledì 23 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 279.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno ..... L. 16 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

FATTI CHE CONFORTANO LE SPERANZE.

L'altro jeri la Camera elettiva mandò un tributo di plauso alla città di Torino pel risultato felice della Esposizione chiusa nel giorno 20 novembre. E fu essa Esposizione un *fatto* onorevole per l'Italia, ben promettente per le industrie, pei commerci e per l'Arte, come anche attestazione patriotica dell'unità nazionale. Da ogni parte della penisola a Torino vennero i visitatori, e quelli dell'Esposizione ascesero a tre milioni; ed al contrario d'altre Esposizioni, gli azionisti, per gl'importi firmati, riceveranno il cento per cento. C'è poi da rallegrarsi di notabili progressi, preludio di bene per il nostro avvenire economico.

D'un altro *fatto* jeri il telegrafo ci dava notizia inattesa, cioè d'un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia. Ed era da anni desiderato; ma, passarono parecchi Ministeri, e nulla avevasi potuto conchiudere. Ora per l'incidente di Raheita spiegato con molta chiarezza alla Camera dall'on. Canevaro Ministro degli Esteri, e per la firma dell'accordo commerciale già avvenuto a Parigi, vediamo ristabiliirsi finalmente buone relazioni coi nostri vicini d'Oltr'Alpe.

Ma ci piace commentare questo *fatto* in altro senso, cioè come conforto a maggiori speranze. Alludiamo, cioè, ai buoni uffici dell'on. Luigi Luzzatti, Deputato di Destra ed ex Ministro del Tesoro, perchè ogni antico dissenso avesse a scomparire, intanto in rapporto agli scambj, tra la Francia e l'Italia. E siccome il Luzzatti è un Ministro scavalcato, l'avere assecondati i desiderî del nuovo Ministero, è a dirsi atto generoso. Da gran tempo sappiamo che il Luzzatti gode a Parigi molte simpatie; quindi gli siamo grati, perchè seppe giovarsi anche di queste a pro' della Patria.

Così dovrebbero agire tutti i nostri uomini politici, scesi dal Potere; così, quando è quistione di interessi dello Stato, ogni dispetto o ripicco di Parte dovrebbe cedere di fronte al comun bene.

Ora, a conforto delle speranze, aspettiamo con fiducia altri *fatti*.

Oggi l'on. Senatore Vacchelli farà l'*Esposizione finanziaria*. Ebbene; da essa, per antecipate notizie, risulterà come il Governo pensi a qualche alleviamento de' pesi a vantaggio delle classi umili, ed a qualche aggravio per le classi agiate, nello scopo dell'equilibrio del bilancio. Quindi se ciò è inevitabile, nel bisogno della pace interna e per la giustizia amministrativa; se qualunque altro Ministro non potrebbe proporre diversamente, noi vorremmo che presto dalla Camera elettiva ci venisse notizia d'un altro *fatto*, provvido per l'economia della Nazione. Vorremmo, cioè, che dopo discussioni calme ed ogni razionale emendamento alle proposte del Ministro, i maggiorenti che siedono alla Camera provassero, col loro voto, d'essere capaci di qualche sacrificio personale a favore della pluralità de' connazionali.

Quindi, contro i pronostici di acri dispute sulla politica finanziaria, da noi aspettasi qualche nuovo *fatto*, diretto alla riconciliazione degli animi, non già ad imbaldanzire certe indiscretezze democratiche.

E ciò sarebbe ottimo augurio pei lavori della Sessione legislativa; sarebbe una prova evidente che, col definire troppo vive contraddizioni durate sinora nel campo economico, vuolsi rimediare a pur lamentate asprezze nell'arringo della Politica.

Abbiamo accennato a *fatti* confortanti; e se altri seguiranno, alle speranze di prossimi rimedj in ogni ordine della vita pubblica si volgerà il Paese, consentendo la sua fiducia ai Ministri ed al Parlamento.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22.

Presiede ZANARDELLI

Svolgonsi parecchie interrogazioni.

Notiamo quella di Socci e Gattorno al ministro degli esteri.

Il ministro risponde che, allorchè il Governo del Re aderì alla generosa iniziativa della Conferenza proposta dall'Imperatore di Russia per il disarmo, fece quelle dichiarazioni e riserve che l'importante caso consigliava; dichiarazioni oramai a tutti note. Ora aspettiamo di conoscere il programma della Conferenza, nè prima possiamo entrare in discussioni che, per lo meno, sarebbero inutili. Nè possiamo in nessun modo discutere questioni di confine contrarie ai trattati ed agli interessi che ci legano alle nazioni limitrofe, alleate ed amiche *(bene!)*

Socci ritiene che sarebbero doverose le riserve del diritto nazionale.

Altra interrogazione notevole è quella, pure di Socci, per conoscere quali provvedimenti abbia preso il Governo per impedire che i fanciulli italiani sieno impiegati nelle fabbriche di vetri in Francia.

Il ministro dice che la sorte dei minorenni italiani che sono condotti da avidi e disumani speculatori, colla connivenza dei genitori, a lavorare nelle vetrerie di Francia, fu sempre oggetto di assidue cure per parte dei ministeri degli esteri e dell'interno. Per mezzo di opportune pubblicazioni diramate ai sindaci del Regno si misero ripetutamente in guardia gli attinenti alle provincie nelle quali il vergognoso traffico aveva posto più salde radici. Le Autorità giudiziarie e le amministrative si adoperavano dal canto loro a colpire coloro che contravvenivano alle nostre leggi penali ed alla legge sull'emigrazione.

Ed un'azione dei pari severa spiegavano intanto la regia ambasciata in Parigi ed il regio consolato in Lione, per scoprire le violenze e gli abusi e per denunziarli al regio governo: così si potè, negli ultimi tempi, far procedere all'arresto di alcuni di detti incettatori di minorenni e deferirli all'autorità giudiziaria; uno di essi fu testè condannato dal tribunale di Mondovì a 45 giorni di arresto ed a 750 lire di multa. Ciò in base alla legislazione vigente.

Ma il governo del Re ebbe sempre di mira un concetto più ampio per la tutela dei minorenni che si recano all'estero: epperò aveva inserito nel progetto della nuova legge sull'emigrazione, presentato al Parlamento nella seduta del 24 febbraio di questo anno, disposizioni intese appunto a rendere effettiva e categorica questa tutela. Egli presenta oggi di nuovo il progetto, e dipenderà dai deputati il fornire armi idonee al potere esecutivo, affinchè sia posto fine ad un ignobile mercimonio, che riserva ai nostri fanciulli la miseria, i patimenti e, con troppa frequenza, il letto di un ospedale.

Dalle interrogazioni, si passa alle interpellanze. Lunga discussione avviene su quella riguardante l'approvvigionamento dei tabacchi esteri per gli anni 1897 98 e parte del 99.

Dopo la presentazione di alcuni progetti di legge, si passa alle votazioni per la nomina delle commissioni di vigilanza alla biblioteca ed al debito pubblico; sarà necessario il ballottaggio.

Durante questa votazione, si lancia dalla tribuna pubblica un plico, che cade presso il banco della Commissione, sfiorando la testa dell'on. Casciani. Il plico è stato lanciato da certo Alviziello Domenico, sessantenne, meridionale. Egli fu tradotto alla questura della Camera e si rifiutò di dire il contenuto del plico. Apertolo, si trovò che conteneva un fiero reclamo perchè il fisco erasi impossessato del suo podere per mancato pagamento dell'imposta. Se avesse atteso l'esposizione finanziaria di domani, questo protestante avrebbe udito dall'on. Vacchelli che la restituzione di cotesti beni è appunto uno dei provvedimenti del Governo.

Altre notizie sull'accordo commerciale italo-francese.

Le mitigazioni daziarie concesse dall'Italia alla Francia non scuotono le basi di alcuna industria nazionale italiana (cosa che interessa specialmente le industrie tessili del Veneto); mantengono salda nei principii e nell'applicazione la tariffa del 1887; integrano, estendendo alla Francia le convenzioni sancite dal felice esito dei trattati commerciali del 1891 92 stipulati con la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria.

La pace doganale con la Francia include la pace finanziaria, ravvivando una proficua corrente d'affari tra i due paesi.

Il presidente della Repubblica nominò Canevaro gran cordone della Legione di onore. L'ambasciatore Barrere presentò personalmente le insegne all'on. Canevaro.

— Secondo l'*Agenzia italiana*, anche l'on. Luzzatti ebbe il gran cordone della Legione d'onore. Alla Consulta manca finora la partecipazione di questa onorificenza.

Telegrammi di felicitazione per l'accordo commerciale sono pervenuti al Governo dalla Sicilia, della Sardegna, dalle Puglie, dalla camera francese di commercio di Milano. L'impressione a Roma è sempre eccellente.

— Meno il giornale la *Tribuna* (che espone qualche dubbio e fa qualche riserva) i giornali della sera approvano l'accordo italo-francese, dandone lode al ministero presente ed a quello passato in varia misura, secondo le tendenze e le simpatie.

Parigi, 22 — L'*Officiel* pubblica il decreto che mette in vigore da oggi i nuovi dazi sui vini, conformemente al progetto presentato ieri alla camera.

La Commissione delle dogane della Camera ha approvato la trasformazione della tassazione dei vini e l'aumento dei dazi, ma fissò provvisoriamente il grado alcoolico ad undici gradi.

La commissione sentirà però il Governo prima di prendere una decisione definitiva.

Tunisi, 22 — Fu pubblicato iersera il decreto beylicale che modifica la tariffa doganale tunisina sui vini, in modo analogo a quello stabilito dal progetto presentato ieri alla Camera francese dal ministro del commercio, modificante il regime doganale sui vini. La tassazione per grado alcoolico è sostituita nel nuovo regime dalla tassazione a volume e l dazio viene fissato a 12 f. anchi all'ettolitro pei vini aventi titolo di dodici gradi alcoolici, oppure meno.

I giornali francesi, generalmente, si compiacciono di questo accordo.

Anche a Vienna, Berlino e Londra, fu veduto con piacere.

Cronaca Provinciale.

Aviano.

Altro gravissimo ferimento

SEGUITO DA MORTE!...

22 novembre — (Semper). — Domenica 22 corr. il nominato Boschian Bailo Angelo di Francesco trovandosi nell'osteria di Boschian Gio. Batta, ferì con roncola certo Basso Delle Vedove Luigi alla regione ipogastrica destra, producendogli una ferita che dapprima fu giudicata guaribile in dieci giorni, ma che oggi, in seguito ad una seconda perizia eseguita dal R. Pretore e dal medico, venne riscontrata penetrante in cavità, pericolosa di vita, con prognosi letale.

22 novembre, sera (Semper). — Il Basso Delle Vedove di cui la mia odierna cartolina è morto in questo momento. Il feritore è latitante.

S. Vito al Tagliamento.

Insulto appoplelico. — L'altro jeri alla nostra stazione si trovava il conte Attilio Derulli in procinto a prendere il treno per la vostra città.

Stava in attesa nella sala d'aspetto insieme ad altri viaggiatori, quando all'improvviso allungò le braccia come per trovare un appoggio, si rannicchiò su sè stesso, e cadde fra le braccia, cordialmente aperte, del suo amico Galeazzo Derotti. — Non pronunciò parola, non fece più un gesto poichè era colpito da insulto appoplettico che lo rendeva all'istante freddo cadavere.

San Daniele.

Ringrazio codesta redazione pei sensi di amicizia espressimi nel numero della «Patria del Friuli» di ieri; ma, per l'esattezza, la prego rettificare l'annunzio, che mi riguarda, in questo modo.

«L'insegnante Pietro Allatere di S. «Daniele venne dal R. Ministero abili-«tato all'ufficio di Direttore Didattico»

P. Allatere

Pordenone.

Pubblicazione e scuole. — *21 novembre.* — *(B)* — Faccio plauso alla cortesia dell'egregio Professore di storia presso le nostre R. Scuole Tecniche che pubblicò la interessantissima conferenza tenuta alla scuola medesima per il genetliaco del Principe di Napoli, e volle favorirmene copia.

In proposito della conferenza, parecchi mi chiesero (ed anche maestri) perchè non furono invitati i numerosi maestri e maestre delle scuole elementari. La strana cosa l'avevo notata anch'io. Rivoltomi al signor cav. Rocchetti Direttore delle Scuole Tecniche, egli mi assicurò di avere inviata lettera d'invito tanto al Direttore delle scuole elementari maschili quanto alla Direttrice delle femminili, lettera che invitava tutti i docenti alla predetta conferenza. Come va che nessuno fu presente alla conferenza? che si abbia mancato col non comunicare l'invito ai singoli docenti?

Già che sono in argomento di scuola, raccomanderei nuovamente all'egregio maestro di ginnastica la fanfara. Troverà ostacoli, li vinca. Gli strumenti ci sono, e ricordo in proposito che furono stanziate anche lire 150 sulla sciolta società del tiro a segno per acquisto istrumenti, società di cui era presidente l'illustrissimo signor Sindaco co. Pompeo Ricchieri.

Coraggio adunque, la musica fa bene a tutti, meno a quelli che spendendo molto cercarono tutte le vie per sopprimerla.

Un processo clamoroso. — Rarissime sono le volte che mi reco ad udienze in Tribunale od in Pretura. Oggi la corrente mi trasse, per assistere ad un processo per ingiurie di cui era imputata una egregia signorina verso un commesso daziario.

L'impressione mia riportata fu eccellente. Il Presidente di Tribunale (dottor Prato) proprio coi fatti dimostrò che *la legge è uguale per tutti*.

Funzionavano da giudici gli egregi dottori Isalberti e Barca; Pubblico Ministero dottor Spegorin. Parte Civile avv. Luigi Spagnol. Difensori: avvocati

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 95

UN'ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

XXII.

L'erba è fiancheggiata da alte montagne a diritta ed a sinistra, e buon per noi che godevamo di un po' di chiaro di luna.

La località è davvero orribile. Nel tempo in cui gli Stati Pontificî esistevano ancora, la Serra di S. Antonio, come si chiama, era la via più breve per passare nel Regno di Napoli, e la linea di frontiera seguiva la sua sommità.

Per portarsi da un territorio all'altro, sarebbe stato forse necessario di fare quaranta o cinquanta chilometri al di fuori della strada, a meno di seguire quel cammino, e la conseguenza naturale era che i prigionieri evasi, i contrabbandieri, i fuggiaschi politici, e tutta la gente di simil specie trovavano che era di una grande comodità.

Vi erano posti di soldati a Fillettino e dall'altra parte, per reprimere ogni circolazione illecita ed il brigantaggio, e numerosi erano i combattimenti che avvenivano in mezzo a quei faggi giganteschi.

Gli alberi hanno conservato le loro dimensioni primitive, poichè fino al presente nessuno è stato da tanto di abbatterli.

La gola in molti punti si cangia in precipizj, in modo così brusco, che il trasporto dei legnami era stato fino allora impraticabile. Così gli alberi avevano potuto crescere senza essere disturbati per centinaja d'anni.

Ad ogni cento passi, giunto in questo e quel luogo, il villico si portava la mano al cappello e faceva il segno della croce, sempre oltrepassando il sentiero roccioso.

Io non mancava punto di fare come lui, poichè c'era sempre in quei luoghi, sia una grossa croce, sia una rozza iscrizione di nome, che indicava approssimamente il posto dove un'uomo aveva trovato morte prematura.

Talvolta i raggi della luna s'agitavano attraverso i rami ancor nudi di foglie e cadevano sulle iniziali grossolanamente tracciate e le date; talvolta noi passavamo sopra una sporgenza di roccie, ove non c'erano alberi, ma solamente un pajo di bastoni neri attaccati ad angolo dritto per formare una croce.

Era un luogo sinistro ed i pipistrelli ci accompagnavano col loro strido ferale quando passavamo.

Inoltre, il freddo aumentava sensibilmente verso il mattino, di modo che il villico domandò di fermarsi per accendere un po' di fuoco e riscaldarci.

Benchè fossimo alla fine di marzo, la terra era gelata in modo che nessuna pietra era staccata dalle roccie.

Nino pose piede a terra ed insistette per coprir Edvige col suo mantello; poscia fece alcuni passi per non prendersi un raffreddore; il contadino montò allora sul suo mulo e procedette.

Per tal modo, Edvige e Nino rimasero addietro, discorrendo a voce bassa, ma che tuttavia risuonava dolcemente, e quando io li guardai, poteva vederlo tener la mano sulla sella di lei, e sostenere la persona nei punti più difficili della strada.

Povera fanciulla! Chi avrebbe mai detto ch'ella potesse sopportare una corsa così terribile!

Ma ella aveva nelle vene il sangue di una vecchia razza guerriera, ed avrebbe lottato silenziosamente fino alla morte.

Io reputo sia cosa affatto inutile di descrivere ciascuna delle pietre di quella via desolata.

Al levarsi del giorno, noi eravamo giunti alla sommità, e trovammo la discesa molto più facile.

I rosei colori dell'aurora apparvero dapprima quasi subitamente, ed in pochi minuti, il sole essendo spuntato, quella notte così piena di avventure ebbe fine.

Mai in vita mia fui così contento di veder una notte terminarsi.

E' buona cosa che io sia così magro e così leggero, poichè non sarei giammai giunto in vita fino alla strada maestra, se io fossi stato per avventura così grasso, come de Pretis, e certamente il mio asinello sarebbe morto per via.

Egli era così magro quando io lo rivendetti, come quando lo aveva acquistato una quindicina di giorni prima, malgrado l'abbondante nutrimento che gli aveva somministrato.

Edvige si ricalò il velo sul volto, quando il giorno apparve, poichè essa non voleva che Nino vedesse quanto era pallida e stanca.

Ma quando, infine noi entrammo tutti e quattro nella ampia e fertile vallata, che segna dove incominciava un tempo l'antico reame di Napoli, e giungemmo ad un piccolo villaggio dove c'era un albergo, Nino fece uscir tutti dalla miglior camera che contenesse, per suo comando, e fece approntare una specie di letto per Edvige.

Quanto a lui, andò a passeggiare in lungo e in largo davanti la porta per ben cinque ore, di paura che si potesse turbare il di lei sonno.

Io mi distesi su di una panca, avvolto nel mio mantello, e dormii, come non aveva dormito da quando aveva vent'anni.

Nino sapeva allora che il pericolo di essere inseguito era passato, e prima cura doveva esser quella di far riposare Edvige; poichè ella era così stanca, che non poteva mangiare, quantunque ci fosse delle buone uova fresche, delle quali io ne divorai tre che irrorai di un po' di vino, punto comparabile a quello che si trova nei dintorni di Roma.

Il robusto paesano di Subiaco sembrava essere di ferro. Egli mangiava poco e beveva ancor meno. Si recò al villaggio per procurarsi un mezzo di trasporto e per informarsi qual fosse il cammino per portarsi a Ceprano.

Ma allorquando, come l'ho già detto, Nino finì la sua guardia di cinque ore alla porta di Edvige, mi risvegliò ed in quel momento erano le due pomeridiane.

— Su messer Cornelio — svegliatevi! gridò egli tirandomi per le braccia.

Io mi fregava gli occhi.

— Che vuoi tu, Nino? — domandai.

— Voglio sposarmi immediatamente, replicò egli scuotendomi sempre le braccia.

(Continua).

Billia D.r Giov. Battista e D.r Guarnieri Valentino.

Tanto gli oratori di P. C. che il P. M. e i difensori diedero prova di loro valentia.

La signorina venne condannata.

Ma, vi ripeto, la impressione che io riportai da questa udienza mi rallegrò, vedendo che qui, nel tempio della giustizia, la serenità e l'imparzialità regnano sovrane.

Mi scordavo dirvi che l'egregio avv. Spagnol, Parte civile e come pure l'egregio difensore avv. Guarnieri, ebbero felicissime parole all'indirizzo di quella spiccata personalità del Foro friulano che è l'on. G. B. Billia.

Teatro. — Ieri sera affollatissimo il salone Cojazzi in occasione della serata d'onore della esimia prima donna signora Giuseppina Bianchin che fu regalata di stupendi fiori, di un banchetto, e di un anello da parte dei suoi ammiratori.

Amore contrastato ed amanti in fuga.

S'amavan essi e la Vittoria disse
O sposerò Michele o morirò;
Ma il genitor, per quanto ella soffrisse,
Le rispondeva burbero: No, no.

— Fuggiam, fuggiamo! — il caro amante sorisse;
— Ovunque, o mio Michel, con te verrò —
Ella rispose; e pria che si pentisse,
Michiel con seco in treno la portò.

Era il treno un diretto, che veloce
Partito il giorno venti alle ventuna
Portò gli amanti, ancor non si sa dove.

Amor filial la fuggitiva move
Ad avvertirne il padre che nessuna
Pietà mostrato avea, tant'è feroce!

— Ad avvertir non nuoce —
Ei pensa — la questura o il delegato:
Se prendono Michiel, sia condannato! —

Ed or telegrafato
S'è già per ville, per città e borgate;
«— *Scorgendo i due colombi, li arrestate!*»

Il CRONISTORICO.

Cassacco.

Feste religiose. *20 novembre (P. M.)* — Alla mattina giunge Mons. Capellari colla banda di Bertiolo. La chiesa è zeppa e stipata di gente per assistere alla messa di Mons. Feruglio, in pontificale, che ci fa poi una lunga predica in dialetto. Canto e suono commoventi.

La piazza, le strade e le osterie rigurgitanti di popolo. Alla sera, si ripete la solita splendida luminaria. Comincia il suo concerto la banda che, tenuto conto del numero limitato dei componenti, suona ottimamente. Peccato che la maggior parte degli spettatori, impazienti di veder consumati i fuochi d'artificio, facciano chiasso, mostrando così poco delicato sentimento per la musica, e non permettendo di gustarla a chi ne avrebbe desiderio. E' tale una calca di gente stipata estesamente dintorno, presso la chiesa e verso la canonica, che nè si vide, nè si vedrà forse mai più l'eguale in Cassacco.

Bellissimi e ben riusciti i fuochi d'artificio; vera novità, specie per un paese di campagna. I monsignori e molti sacerdoti ne ammiravano lo svolgimento e il vasto spettacolo circostante, dalle finestre dell'edificio municipale. Da un lato all'altro, dai pendii, tutti possono ammirare, dominando perfettamente da ogni punto la vasta conca, ove i fuochi si consumano al suono della banda. Come spettacolo finale ci appariscono il ritratto del nostro caro parroco e la facciata della chiesa, incorniciati da una fitta di stelle scintillanti e sormontati da getti di fuoco variopinto. Si alterna lo sparo dei mortaretti e un copioso scoppiettio di rocchetti. Un elogio al bravo pirotecnico tarcentino.

21 novembre Gran numero di cresimandi, coi relativi padrini e madrine, affollano la chiesa. Questa d'oggi è la loro festa e sarà un lieto ricordo per tutta la loro vita. I pasticcieri attendono in piazza con tavole e baracche colme di grazia di Dio, su cui si fissa l'avido sguardo dei palluti e giocondi fanciulli. Anche oggi vivace ammirazione. Per le feste di famiglia si esauriscono le provviste delle macellerie improvvisate. Stasera con uno scelto programma, la banda di Bertiolo ci allegrerà ancora e quindi ci saluterà per lasciare che il popolo si raccolga nelle osterie a prolungare l'allegria fino a mezzanotte; riservandosi poi di dare uno sguardo di rimpianto, la mattina appresso, al decimato borsellino.

Queste feste riuscitissime lasciano un caro ricordo indelebile nella mente di tutti noi; le quali feste si possono considerare da un lato come un'apotesi del nostro dilettissimo parroco, Noacco, il cui cuore, più d'ogni altro, esulta in questi giorni che ha raggiunta la santa meta prefissa, dopo lungo corso di fatiche e di peripezie.

Oggi un plauso e un saluto da tutti i parrocchiani riconoscenti; in avvenire, la riverenza e l'affetto che profondi sentiamo per lui, non ci verrà meno giammai.

Mortegliano.

Fiori d'arancio. — Oggi, mercoledì, a Portogruaro il negoziante di qui Giuseppe Botri, impalma la signorina Giuseppina Avoledo. Auguri sinceri.

Osoppo.

Il gradimento del Presidente dei Ministri. — Ecco il telegramma del Presidente dei Ministri, giunto jeri al nostro Sindaco:

Sindaco Osoppo

Ringrazio e ricambio gradito saluto a V. S. e a codesta Cittadinanza.

Ministro
Pelloux.

Gemona.

Le conferenze agrarie per i maestri. — Ci scrivono, a proposito di queste conferenze, che i gemonesi se ne interessano, e sarebbero lieti se si pensasse di provvedere per l'istruzione dei contadini «i quali continuano qui e nei «dintorni sempre col vieto = *così fa-* «*ceva mio padre.*

«Sarebbe una benedizione se tanto «il cav. dott. Romano, quanto il prof. «Viglietto, fossero fatti venir qua per «alcune domeniche, affinchè alla buona «parlassero agli agricoltori».

Palmanova.

Tanto per chiudere.

Egregio sig. Direttore,

Mi permetta poche righe di risposta, del che la ringrazio, all'articolo di quest'oggi della «Patria» in riguardo alla disgrazia toccata al sig. Tenente di Finanza di qui

Non interloquirei, perchè l'articolo è firmato colla sigla «S», ma sono costretto a farlo, perchè, sotto il velo, che fa trasparire, mille miglia lontano, il dente morditore, mi si tocca sulla professione.

E' lontanissima da me la sola supposizione, che, sotto quella sigla, si nasconda qualche mio collega, perchè non potrebbe parlare come ha parlato, per tante ragioni, e poi per le cose, che dirò sotto.

Allora è certamente un profano, e gli dirò, che fa male a spellare la mano nei ferri dell'altrui bottega. Poi il signor «S» dovrebbe sapere, che, essendo mio amico il sig. Tenente di Finanza, ed essendo stato spettatore della disgrazia, così io, per quanto di poco cuore siamo, a torto, accusati noi altri medici, vedendolo tanto lagnare per le sofferenze e fuori di sè, mi doleva il core a riacutizzargli dolori sopra dolori ad ogni brusco movimento, e quindi non ero l baro nelle manovre, che occorrevano, tantopiù che ero assistito da due o tre gentili giovanotti profani.

Sopraggiunto l'egregio collega Tami poi, insieme all'ex-infermiere di questo ospedale, ed assistiti da altri signori, fu ridotta la lussazione.

E non fu prudente, tantopiù che l'attendere non arrecava nessun danno, chè i dolori c'erano prima, e dopo, ed anche ora, aspettare l'arrivo di un altro medico, e fare in due quello, che occorreva fare, ligio al vecchio adagio: che quattro occhi vedono meglio di due? e non è buona cosa, quando si può, desiderare la responsabilità?

Dippiù il signor «S» dovrebbe sapere, che, in fatto di lussazioni, fratture, ecc., a volte, riesce meglio — mi perdoni l'ottimo collega Tami del paragone — un profano qualunque, un *concia ossa*, anzichè un medico, gli esempii vicini e lontani sono lì ad attestare la cosa.

Ne vuole un altro esempio di altra specie? è accaduto tantissime volte, che, per esempio, sia entrato in ospedale di provincia o di città un povero diavolo con ritenzione di urina, e che parecchi medici assistenti, per quanto bravi l'un dopo l'altro abbiano provato di fargli il cateterismo, e non sieno riusciti, poi abbia tentato il chirurgo od uno dei chirurgi primarii, e neppure lui sia stato fortunato di estrarre l'urina dalla vescica di quel povero paziente, che gemeva e si contorceva pei grandi dolori, la qual cosa poi, colla maggiore facilità e sveltezza, è stata fatta dall'infermiere della sala, ove avevano trasportato l'infermo, mentre i chirurgi si affrettavano a ricorrere ad altri espedienti.

Dunque?...

Questo mi premeva di fare rilevare all'egregio «S» e basta: i colleghi, che avranno letto, potranno dire se ho torto o ragione.

D.r Nicola Fedele.

Dichiarazione.

Reana del Rojale, 18 Novembre.

I sottoscritti rendono di pubblica ragione al rispettabile Pubblico che se qualcuno credesse di essere in credito o che avesse effetti cambiari anche non scaduti, oppure firme di garanzie, favorirà comunicare.

Andrea Piussi di Antonio
Ortensia Costantini

Cronaca Cittadina.

Chiamata sotto le armi.

Il dodici dicembre verranno chiamati sotto le armi gl'iscritti alla classe 1878 di prima categoria e i rivedibili, provenienti dalle due leve anteriori.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese corrente possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti nel gennaio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel N. 47 dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

I nostri deputati.

L'on. Morpurgo fu nominato segretario nell'ottavo ufficio.

Grande Esposizione.

Ieril'altro annunciammo l'arrivo della signora Giulia Rossi-Piano viaggiatrice della Ditta Antonio Martire di Padova, e ieri abbiamo visitata la bella Esposizione all'Albergo *Croce di Malta*.

Tutto di gusto squisito: pelliccie, mantelli, paltoncini, cappelli, vestiti ultime novità di Parigi, Vienna e Berlino.

Accorrete, egregie signore e signorine; rimarrete soddisfatte.

Consiglio comunale.

Riguardo al collocamento a riposo e assegno di pensione al signor cav. uff. F. Colotti, direttore medico dell'Ospitale, il nostro Consiglio comunale rimise la pratica agli amministratori dell'Ospitale medesimo per nuovi studi sotto l'aspetto legale.

— Il consigliere Sandri svolse una interpellanza circa i lavori che si eseguiscono nel fossato di circonvallazione esterna, fra le porte Ronchi e Pracchiuso. Gli rispose l'assessore cav. Marcovich. Il consigliere Sandri si dichiarò non soddisfatto, ma rinunciò a presentare mozione qualsiasi, prevedendo l'esito che ne avrebbe avuto.

Ecco il risultato delle nomine seguite nel nostro Consiglio comunale:

Consiglio della cassa di Risparmio, cav. Francesco Braida; Monte di Pietà, avv. Gio. Battista Billia; Commissaria Uccellis, dott. Mauroner; Presidente della Congrezione di Carità, nob. dott. Romano, ed a membri della stessa, dott. Muceli, dott. Kechler; Istituto Micesio, cav. Gio. Battista co. Orgnani-Martina; Casa di Carità, prof. Comencini; Casa di ricovero, nob. co. Giovanni Ciconi-Beltrame qual Presidente e nob. co. Nicolò Mantica qual membro; Confraternita dei Calzolai sig. Isidoro Piutti.

Tiro a segno.

A compietamento dei risultati della gara già pubblicati, possiamo aggiungere altre notizie relative alla gara stessa. Uno splendido sole invogliò moltissimi ad intervenire, ed il campo incominciò a popolarsi anche prima delle 8 ant. Tutto il personale di servizio che comprende 24 persone, all'ora stabilita era al suo posto. All'arrivo del vice-direttore del tiro signor Angelino Fabris, ebbe principio la gara. Presenziarono sempre la festa delle armi il sig. presidente co. avv. cav. Giovanni Andrea Ronchi, il direttore del tiro conte Luigi Frangipane ed i consiglieri signori Sendresen ing. Giovanni, Dal Dan Antonio e Valentinis Angelo. Al mezzogiorno ebbe luogo il riposo fino alla 1 pom. e la Presidenza unitamente a vari soci si raccolse al ristoratore del campo. I carissimi colleghi di San Daniele e Gemona assistettero pure alla colazione, nella quale venne molto gustato il vino bianco presentato con isquisita gentilezza dal conte L. Frangipane, il prosciutto di San Daniele, graditissimo dono del dott. Emilio Gonano, ed un gallo di monte, bene accolta sorpresa del gentilissimo signor Tellini Edoardo. La gara venne ripresa con crescente numero di tiratori alle 1 pom., ed ebbe termine per mancanza di luce alle 4 1/2 pomeridiane.

L'ufficio di segreteria, che durante il giorno aveva provveduto allo spoglio delle schede, fu in grado di presentare al signor presidente i risultati definitivi appena chiusa la gara. Fattane la proclamazione, il signor presidente ebbe gentili parole per tutti i vincitori, ai quali presentò i rispettivi premi. Quasi tutti i premiati erano presenti, e nel prendere commiato, rivolsero alla presidenza sentiti ringraziamenti per il modo ammirevole col quale venne condotta e diretta la gara. Tutti i servizi procedettero regolarmente ed il difficile compito di armajuolo venne, come sempre, disimpegnato benissimo dal valente armajuolo della Società Angeli Valentino, il quale trovò sempre modo di accontentare i molti e svariati desideri di tutti i tiratori.

Nella gara vennero consumate oltre 5000 cartuccie.

Nella categoria aggiunta al programma *Tiro accelerato*, si ebbe il seguente risultato: inscritti tredici;

I. premio Bartolini Giuseppe punti 20
II. » Fabris Angelo » 19
III. » Sendresen ing. Giov. » 18

Due signorine friulane.

La valentissima signorina Lena Gregorutti, direttrice del *Giardino d'infanzia* annesso alla r. scuola normale femminile di Firenze, è stata incaricata dell'insegnamento del lavoro manuale alle alunne di detta scuola.

— La signorina Maria Osterman, già abilitata in lettere italiane presso la scuola di magistero femminile superiore di Firenze ha, in questi ultimi giorni, subito con pieni voti l'esame di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole normali.

All'Ospedale

furono medicati ieri:

Foschia Lorenzo di Antonio, d'anni 44, per frattura della falangella del pollice sinistro guaribile in giorni dodici; Anna Gobbo fu Antonio d'anni 69, per ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra guaribile in giorni otto; Ottone di Felice Vaccaroni d'anni 6, per ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro guaribile in giorni 10.

Tutte tre le ferite furono denunciate come accidentali; tutti tre i feriti sono di Udine; per tutti tre, il tempo della guarigione è: salvo complicazioni.

Non passeranno per Udine

gli Imperiali di Germania. Mentre già erano pervenuti ordini alle varie stazioni circa il passaggio; un telegramma di ieri annuncia invece che l'Imperatore proseguirà per Lubiana e Tarvis a Monaco, ove giungerà verso il mezzogiorno di domani.

EDIPO RE.

La rappresentazione dell'*Edipo Re* di Sofocle fu un vero avvenimento artistico per il pubblico nostro, il quale, accorrendo numeroso al teatro, diede prova di animo culto e capace di comprendere la sublimità dell'arte classica.

—

Nel pomeriggio di ieri, il preside del Liceo, prof. Dabalà, alle 3 1/2 pom. parlò agli studenti liceali riuniti, intorno alla tragedia di Sofocle, delineando le condizioni differenti degli uditori di due mila anni fa e di quelli di oggi. Scopo del suo dire fu di porre gli studenti in grado di apprezzare convenientemente l'*Edipo Re.* E si diffuse anche sui cori, che nel teatro antico rappresentano la parte dello spettatore ideale, quale il poeta si prefigge.

Diede quindi il prof. Dabalà lettura di alcuni brani di un suo lavoro inedito, nel quale erano delineati i caratteri dei vari personaggi ed esposti i pregi della tragedia, che il pubblico potè goder ier sera sulla scena per merito di Gustavo Salvini.

—

Le purissime e classiche linee della tragedia greca hanno affascinato il nostro Pubblico ieri sera al Teatro Minerva.

Fortunato Sofocle che potè creare i suoi capolavori senza preoccupazione di appartenere a scuole veriste, naturalistiche o simboliste!

Dopo oltre duemila anni d'esistenza, *Edipo re* s'erge ancora gigante, e studio potente e perfetto di sentimenti e passioni, oscura tanti e tanti lavori *psicologici* che oggi vanno per la maggiore, e domani resteranno coperti dall'eterno oblio..

Gustavo Salvini, con il suo robusto ingegno di artista, studiò profondamente il capolavoro sofocleo, se lo fece sangue del proprio sangue, anima della propria anima, e quando si credette d'essere proprio Edipo-re, venne dinnanzi ai pubblici teatri d'Italia ed esteri, volle un trionfo e meritatamente l'ottenne.

Per lui *Edipo-re* è redivivo; tutto quel terribile contrasto di passioni e dolori che straziano l'animo dell'uomo giusto e provvido, mercè una interpretazione modello, è dato nella sua completa e grande interezza.

Il numerosissimo e scelto Pubblico ascoltò con religioso raccoglimento tutti i tre stupendi atti, e ad ogni calar della tela scoppiava irrefrenabile un vivissimo e generale applauso, vera espressione della grande ammirazione che aveva destato il Salvini in questa sua insuperabile interpretazione.

Tutti gli altri artisti lo assecondarono ottimamente; curati tutti i più minimi particolari dell'azione, con vera intelligenza artistica, l'illusione era completa e pareva proprio di rivivere ai tempi della classica Grecia.

Nella bella commedia *Il Beniamino della nonna* piacque e fu molto applaudito il bravo Giulio Orlandini.

—

Questa sera si dà un capolavoro di Shakespeare: *La bisbetica domata.*

In questa bellissima commedia il Pubblico intelligente ha campo di apprezzare tutto l'ingegno proteiforme dei Salvini, trasformandosi egli in modo ammirabile da *Edipo Re* in *Pietruccio da Verona.*

Il Salvini diede questa commedia anche nello scorso gennaio; ma a dire il vero, e non si sa il perchè, molti non intervennero, e dopo ebbero a pentirsene.

Dunque questa sera nessuno manchi, ricordandosi che il Salvini non replica le produzioni, e fa bene.

Ricordiamo che la commedia è messa in scena con molta proprietà, e la scena del terzo atto è stata dipinta dal ben noto prof. Gardenghi. Ci vorrà un intermezzo di circa venti minuti per metterla a posto.

—

Quanto prima *Fiesle* e *La vendetta del buffone.*

Son poche le recite che darà Salvini, dovendo da lunedì recarsi a Venezia; e questo avviso serva per tutti, affinchè non si lascino sfuggire queste sere, nelle quali è dato di sollevare l'animo con un vero godimento artistico.

Ai nostri abbonati di Città e Provincia.

Siamo nella settimana della rinomata fiera di S. Caterina. = Per un motivo o l'altro i provinciali verranno a frotte fra noi.

Raccomandiamo quindi ai benevoli nostri Soci di provincia, trovandosi in questi giorni qui in città, di non dimenticarsi di venire in Via Gorghi N. 10, e mettendosi in regola con l'abbonamento, mantenere la promessa già fatta in iscritto, di **soddisfare il proprio debito alla prima venuta in Udine.**

I gentili Soci di città restano poi avvertiti che le bollette d'associazione sono già allestite, e in uno di questi giorni ricevendo la visita del solito collettore procurino di fare allo stesso buon viso e risparmiargli la **noia** *di bussare per la seconda volta alla loro porta.*

L'AMMINISTRATORE.

Corso delle monete.

Fiorini 224.25 Marchi 132.—
Napoleoni 21.35 Sterline 27.15

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 18 novembre 1898

(Continuazione e fine vedi numero 278.)

II.

Per l'Esposizione internazionale di Parigi.

La Camera, rilevato che l'organizzazione del concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900 venne affidata specialmente alle Camere di commercio del Regno, delibera di costituirsi in Comitato provinciale per promuovere il concorso dei friulani all'Esposizione stessa, aggregandosi, occorrendo, altre persone, e di raddoppiare, nel futuro bilancio, il fondo «Esposizioni e concorsi.»

III.

Assicurazione degli operai.

Si delibera d'assicurare contro gl'infortuni sul lavoro gli operai dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete e si presceglie, quale istituto assicuratore, la «Mutua infortuni» di Milano.

IV.

Camera di commercio italiana d'Alessandria d'Egitto.

La Camera delibera d'iscriversi fra i membri aderenti della Camera di commercio italiana d'Alessandria d'Egitto.

V.

Scuola sociale di costruzioni in Forgaria.

La Camera delibera d'iscriversi fra i soci onorari della «Scuola sociale di costruzioni» sorta a Forgaria con lo scopo d'istruire gli operai emigranti temporaneamente all'estero.

VI.

Campioni di prodotti italiani a Londra.

Dalla Camera di commercio italiana di Londra viene proposto di formare in quel mercato mondiale un campionario dei prodotti italiani atti all'esportazione nell'Impero britannico.

Considerato che l'annua spesa, da ripartirsi fra le Camere del Regno, sarebbe di circa 13000 lire e che ben pochi prodotti del Friuli, oltre le uova che in rilevante quantità vengono vendute a Londra, potrebbero esportarsi nella Gran Brettagna, la Camera delibera di non accettare la proposta.

VII.

Regolamento della Camera.

La Camera, approvando la relazione della speciale Commissione, modifica in alcune parti il proprio regolamento interno e stabilisce la pianta normale e stabile degli impiegati.

VIII.

Bilancio preventivo per l'anno 1899.

La Camera discute i singoli capitoli e gli allegati del bilancio, presentato dalla Commissione.

Si approva la proposta di iscrivere in bilancio un primo stanziamento di lire 600 per l'Esposizione da tenersi eventualmente in Udine nel 1903.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 15,980.32 la Camera approva in complesso il proprio bilancio del fondo pensioni in lire 1280.

IX.

Nomina di rappresentanti della Camera.

Sono rieletti il cons. Kechler, il cons. De Marchi, il cav. Luciano Galvani, il sig. Giuseppe De Carli a rappresentare rispettivamente la Camera nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine e nelle Commissioni di sorveglianza delle scuole d'arte applicata all'industria di Tolmezzo, Pordenone e Gemona.

X.

Istituzioni di addetti commerciali all'estero.

La Camera di commercio di Verona, preso atto con vivo compiacimento della nomina avvenuta di un addetto commerciale presso l'ambasciata italiana di Costantinopoli, ha fatto voto che la istituzione degli addetti commerciali presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero abbia una sollecita e larga applicazione.

Si delibera d'aderire a quel voto, che mira a curare lo sviluppo del commercio d'Italia con l'estero e che risponde ad una antica proposta della Camera di Udine.

X

Congresso delle Camere di Commercio.

La Camera aderisce alla proposta della Consorella di Lecco che, in occasione della Mostra per le onoranze a Volta, sia tenuto in Como il quinto Congresso delle Camere di commercio del Regno.

La seduta è levata.

Il Presidente.
A. Masciadri.

Il segretario.
G. Valentinis.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 novembre a Lire 107.62.

Oggi alle ore 2 ant., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Luigia Beltrame Salvadori.

Il marito, i figli, le figlie ed i parenti ne dànno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 23 novembre 1898.

I funerali seguiranno domani, giovedì 24 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa delle Grazie, partendo dalla casa in via Tomadini, N. 28

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapia e formonologia. Con pazienti ricerche ha saputo trovare un rimedio che egli da titolo «Specialità *Innocente*» e darebbe ottimi risultati come locale antiflogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altresì con bagniuoli ed immersioni.

Perchè il pubblico ne sia persuaso e l'umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio delle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti.

Un Medico.

Voci dei privati

LE CARTOLINE ILLUSTRATE

AVVISO AI COLLEZIONISTI

A molti avrà forse destato meraviglia la nuova misura dell'Amministrazione delle R. Poste, in forza della quale le cartoline illustrate le quali recavano bollo da cent. due senza nessuna indicazione personale, venivano recapitate in busta chiusa, aggravate dalla multa di cent. 20. E la sorpresa non sarà riuscita certo gradita per l'economia... domestica e avrà forse destato qualche lagno e qualche accenno a illegalità.

Ci siamo informati, e delle cognizioni nostre ci affrettiamo a render edotti i lettori, affinchè non abbiano a subire una nuova multa per l'avvenire.

La condotta dell'Amministrazione è pienamente legale, e si tratta invece di una circolare ministeriale. Detta circolare, pervenuta in questi ultimi tempi, richiama in vigore un regolamento, crediamo, del 1890, il quale era caduto in disuso ed ormai non veniva applicato dagli impiegati. Vietava esso di equiparare a giornali o stampati — rispetto all'affrancatura — biglietti (di cartoline illustrate ancora non si poteva parlare) nei quali apparisce l'indicazione *cartoline postali*; anche se nessuna indicazione manoscritta recassero a tergo.

Non discutiamo la ragione delle nuova circolare ministeriale, la quale riesce forse inopportuna in vista del guadagno rilevante che da questa nuova usanza delle cartoline postali le R. Poste ritraggono; osserviamo piuttosto ai lettori che, cancellandosi la indicazione *cartolina postale*, facilmente si elude la disposizione ministeriale, rientrando allora le cartoline nella categoria dei biglietti, donde forse, per soverchia rigidezza, sono uscite.

Una sola cosa poi vogliamo avvertire come — ad evitare inconvenienti — l'Amministrazione delle Poste centrale avrebbe dovuto avvisare, come avvisiamo noi il colto pubblico, affinchè fossero fornite indicazioni precise ed esatte, le quali se riesciranno indifferenti a molti tra il pubblico, avrebbero interessato propriamente, lo ripetiamo, i raccoglitori di questo articolo di ultima moda.

E perciò prima di deporre le penna, vorremmo che della circolare del ministero in discorso fosse dato ancor oggi riassunto sui giornali, ciò che dalla squisita cortesia del Direttore delle Poste di Udine speriamo sia per avvenire.

Un collezionista.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. L'esattore di Moggio fa noto che nel 30 dicembre davanti la Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Affittanza malghe. — Il Comune di Trasaghis avverte che il 25 del corr. mese seguirà l'asta per l'affittanza di parecchie malghe.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

TRAGEDIA NOTTURNA.

Presidente: comm. Vanzetti, Consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Giudici: Dolli Zotti e Triberti.

P. M: cav. Merizzi, procuratore del Re presso il Tribunale.

Difensore, onorevole Girardini.

Nella udienza di ieri, dopo le formalità d'uso, fu proceduto all'interrogatorio dell'imputato, il quale sostenne di essere stato lui l'assalito, perchè il Basso gli si slanciò di contro con una roncola ed ei si dovette difendere. Non sa di aver fatto ciò che ha fatto, perchè era in uno stato di agitazione d'animo da non potersi descrivere.

Il Presidente gli rileva alcune contraddizioni fra l'odierna deposizione e gli esami scritti.

Quali testi in causa sono chiamate anche Zorzenon Luigia e Basso Lucia, moglie del Borgnolo la prima, la seconda dell'ucciso.

La difesa domanda vengano eccepite entrambe; al che il Pubblico Ministero si oppone.

Le due testimoni però non essendo presenti, la Corte sospende per deliberare in argomento.

Dopo, comparse all'udienza, il Presidente fa loro comprendere che la Legge le facoltizza a deporre, ed esse preferiscono andarsene.

Lunga è la sfilata dei testi, si di accusa che di difesa, e dalle loro deposizioni risulta che fra il Borgnolo ed il Basso vi erano sempre questioni per causa di interessi, e che in queste questioni il Borgnolo si mostrava remisivo, mentre il Basso voleva quel che voleva.

Il Basso infatti viene generalmente dipinto quale uomo prepotente, violento, insomma un soggetto tutt'altro che buono.

Risulta anzi che fu condannato ben cinque volte: tre per furto e due per esercizio delle proprie ragioni.

Sul conto dell'imputato le informazioni che ne danno i testi sono diverse.

Egli godeva abbastanza buona fama in paese.

Il Sindaco certifica che era buono di carattere, e solo violento se ubbriaco.

Ebbe anch'egli a subire nel 1879 giorni sei di condanna per porto d'arma insidiosa.

Esauriti nell'udienza tutti i testi, oggi il dibattimento prosegue e nel pomeriggio s'avrà forse il verdetto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Non prese parte al reato. Ieri si svolse il processo contro Angelo Nardoni, addetto alla Posta, imputato del furto di una assicurata contenente lire 1290.

Il Nardoni fu assolto *per non aver preso parte al reato.*

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. Gava Francesco di Pordenone condannato per bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione, ha confermata la sentenza.

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA.

La condanna dell'uccisore di un friulano.

Giuseppe Francesco Battistella, di 21, da Ronchi di Monfalcone, fu condannato a sei anni di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e con un giorno d'isolamento ogni due mesi per avere nel 18 settembre passato ucciso a Ronchi, sulla piazza del borgo di Santa Croce, il giovane Celeste Manias di San Giorgio di Nogaro.

V'erano, col Battistella, quella sera fatale, altri giovanotti, che percossero il povero Manias — perchè era «italiano»; ma contro di essi non fu elevata accusa.

Umberto a Guglielmo.

Il Re d'Italia ha rivolto un affettuoso telegramma all'Imperatore di Germania al suo arrivo a Messina per felicitarlo del suo felice viaggio, esprimendogli il suo rincrescimento per non poterlo salutare in persona. L'Imperatore rispose con eguale cordialità, confermando la sua costante amicizia.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: il 17, 25 pecore, 10 castrati, 28 agnelli.

Andarono venduti circa 6 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 7 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m. e 4 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.

225 suini d'allevamento, venduti 20 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 45.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 23.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 32 oltre 8 mesi da lire 53 a 56.

12 anni da macello venduti 2 oltre il quint. lire 90 e 92 a p. m.

Mercato della seta.

Milano, 22. — Da ieri ad oggi le ricerche hanno aumentato di numero e gli affari definiti sono stati più abbondanti che pel passato. Le greggie per telaio erano il genere a cui miravano i compratori, i quali, quantunque con offerte alquanto basse, riuscirono ad accapparrarsene una discreta quantità.

Per le qualità già conosciute alla fabbrica, si dovette invece pagare press'a poco secondo la domanda del venditore.

Ebbero luogo ancora i soliti affari giornalieri in greggie andanti per filatoio, e si rispose a qualche richiesta di lavorati a prezzi su per giù eguali a quelli fatti in antecedenza.

Il ribasso del cambio non ha, come si vede, influito sinistramente sul nostro mercato; quantunque, se tale ribasso non avesse avuto luogo si sarebbe evidentemente fatto di più.

DA TRIESTE.

Il direttore del «Mattino» arrestato?

Il *Mattino* è un giornale governativo di Trieste. Ora, un telegramma al *Secolo* annunzia che ne fu arrestato il direttore Giovanni Saffaro per accusa di truffa e furto.

Crediamo si tratti di un equivoco, non parendoci che il direttore di quel giornale si chiami Saffaro.

Nella Capitale dell'Ungheria.

Pare che gli animi dei Deputati si sieno alquanto riappacificati con il Ministro. Invece, gravi disordini accaddero anche jeri nelle vie dinanzi al palazzo del Parlamento.

A mezzogiorno ivi si radunarono molti studenti provocando disordini tali che la polizia tirò revolverate per sedarli. I dimostranti risposero con una grandinata di sassi. Uno studente ferito gravemente; quaranta circa gli arrestati.

All'ingresso al palazzo del Parlamento avvennero incidenti spiacevoli, provocati dall'ispettore di polizia che, non conoscendo parecchi Deputati, non voleva lasciarli passare. I Deputati dovettero legittimarsi. Rakowsky del partito popolare, se non fu arrestato, lo dovette all'intervento d'un suo collega.

Nella via del Museo il cordone formato dalla polizia fu preso a sassate dalla folla.

Anche il Presidente dei ministri, barone Banffy recandosi in carrozza al Parlamento, fu accolto dalla folla con grida ostili e ad un certo punto volarono contro di lui molti sassi che però non lo colpirono.

Anche alcuni Deputati ministeriali e parecchi Ministri furono accolti con grida ostili e con fischi.

Notizie telegrafiche.

Alluvioni anche in Calabria.

Catanzaro, 22. La città è bloccata in causa di forti, persistenti alluvioni. Sono interrotte le comunicazioni della intera provincia e della linea ferroviaria Reggio-Squillace Strongoli. L'inondacione asportò i ponte nella valle Fiasco, arrecando gravissimi danni.

I magazzini ed i depositi della città alla marina sono inondati. La piena del Corace invase le campagne e le case coloniche. Le notizie dai paesi limitrofi recano che le acque produssero danni immensi. Il tempo continua orribile.

Una sommossa alle Indie.

Allahabad, 22. Vi fu una sommossa a Seringossatan causata dalla peste. Diecimila tumultuanti attaccarono i forti per liberarne i prigionieri. La polizia e la truppa dovettero far fuoco. Vi furono numerosi morti e feriti; si fecero 134 arresti.

Luigi Montico, gerente responsabile

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione

DELLE

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell'azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

Ai Soci Provinciali

Siamo in novembre, cioè nell'undicesimo mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali non avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per **cartolina - vaglia**, l'importo dell'anno che sta per compiersi.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4 50	2 50
GRANDE »	»16	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Economia Risparmio Igiene — **VINI NUOVI** — Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017; e d'analisi 1177)

Tale prezioso Composto, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi viticultori, per il buon esito che ottennero*, serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini colle Vinaccie** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole con un **grande risparmio.**

Inoltre operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0|0.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli. Ad evviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell'ammontare: per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito.

USO ESTERNO

Specialità Innocente

Antiflogistico anestetico ed emostatico d'efficacia SORPRENDENTE

In due o tre giorni arresta l'infiammazione proveniente da qualsiasi causa (infezioni, foruncoli, ferite, ogni genere di traumi) e guarisce in modo perfetto.

Leva il dolore istantaneamente. — Guarisce le **sciatiche**, la **difterite**. — Si mostra potente emostatico altresì nelle **emorragie puerperali.**

Si vegga l'unita istruzione.

10 anni di prove costanti con sorprendenti risultati

Prezzo per il Regno L. **2.00** la bottiglia verso assegno postale o fer.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Unico deposito per l'Italia: *FRANCESCO MINISINI* — **Udine.**

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897	31 Ottobre 1898
Soci N.o **84,261**	Soci N.o **122 966**
Quote » **111 359**	Quote » **163 353**
Capitale L. **1 670,144,76**	Capitale L. **3 217 903,90**
Garanzia al R. Governo L. **493 800,00**	Garanzia al R. Governo L. **815,352,00**

Il continuo progresso della Istituzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE Giuseppe Ceschiutti della Ditta fratelli Tosolini librai.

Inviando semplice biglietto da visita tutti ricevono **GRATIS** Il Catalogo generale dei grandiosi magazzini di manifatture, stoffe, telerie, tovaglierie, maglierie etc. della ditta VALENTE VALENTINIANO, con studio

Via Speronari N. 5 — MILANO

Impossibile una maggiore concorrenza

Blocchi Miracolosi.

Prezzi disastrosissimi

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 16 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali il 1 e 16 di ciascun mese da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè toccando BARCELLONA

25 NOVEMBRE 1898 (Vapore celere Postale) **SEMPIONE** Tonnellate 5000 - Comandante ZANELLI

15 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale) **SIRIO** Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

1 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale) **ORIONE** Tonnellate 6000 - Comandante cav. V. E. LAVARELLO

1 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale) **WASHINGTHON** Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCH

Medico e medicine a bordo gratis - Vino e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendido salo, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulle ferrovie in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante. Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in UDINE alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileja N. 94** — o nei distretti ai nostri Sub-Agenti quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione: inutile fare domanda, chi non si senta in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio e in Via Grazzano N. 91.

GIUSEPPE REA

MERCATOVECCHIO - **UDINE** - MERCATOVECCHIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità.

Si assume qualunque lavoro e riparazione di pellicceria.

MANTELLINE PER SIGNORA

Maglierie di lana e cotone - Camicie, colli, polsi e cravatte di tutta novità

Impermeabili di stoffa Loden e gommati neri e colorati per ufficiali e borghesi

Valigeria - Tappeti e coperte da viaggio

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Esclusivo deposito del "Ristoratore Allen" e "Fior di mazzo di nozze"

SPECIALITA' OGGETTI PER REGALI

in bronzi, maioliche e specchi artisticamente lavorati

CORONE DI METALLO MORTUARIE in variate grandezze da lire **5** a lire **100**

Prezzi di eccezionale convenienza.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco